

Installazione e configurazione del connettore SIGLA/FEP e Var Hub¹

Introduzione

Il connettore SIGLA/FEP e Var Hub è una procedura automatizzata che ha il compito di elaborare i pacchetti, contenenti notifiche da Sdl e fatture passive, scaricati da Var Hub in modo da estrarre i file XML per permetterne l'acquisizione da parte del modulo FEP.

Il connettore è un servizio e può essere utilizzato con SIGLA Ultimate, Start Edition e Cloud a partire dalla versione 4.38.1 e se sono soddisfatti i seguenti prerequisiti:

- Windows 7 o successivo
- Microsoft Visual C++ 2017 runtime a 32 bit.

Il runtime di Visual C++ 2017 può essere scaricato al seguente indirizzo: https://aka.ms/vs/15/release/VC_redist.x86.exe.

Installazione e configurazione del servizio DPSHubSvc

Dopo aver scompattato il DPSHUBSVC.ZIP in una cartella del PC/Server, ad esempio C:\Program Files (x86)\DeltaPhiSIGLA\DPSHubSvc, utilizzare il *Prompt dei Comandi* come Amministratore, posizionarsi nella cartella ed eseguire lo script installa_connettore.cmd.

Il servizio DPSHubSvc deve essere installato su di una sola postazione di lavoro (server) a cui devono fare riferimento tutte le installazioni FEP.

Lo script è contenuto nel file zip ed esegue l'installazione del servizio DPSHubSvc (connettore SIGLA/FEP - Var Hub), registra una dll utilizzata dal servizio e lo avvia.

Durante l'esecuzione dello script di installazione sono mostrati alcuni messaggi relativi alle varie operazioni eseguite.

Dopo l'esecuzione si può verificare lo stato del servizio attraverso l'apposita applet del *Pannello di Controllo*:

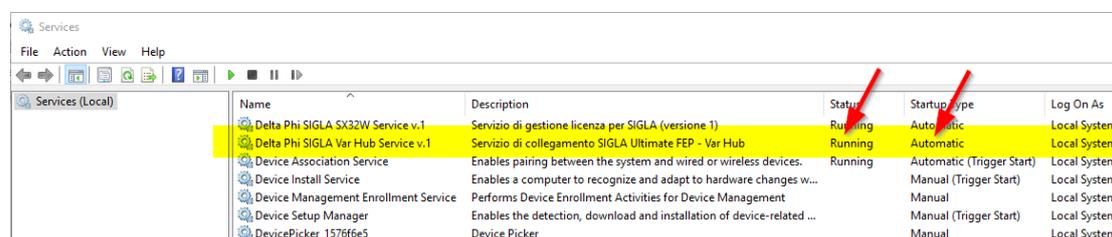


Figura 1 - Applet Servizi

Dopo aver installato il connettore occorre creare la struttura delle cartelle necessarie al funzionamento del connettore stesso.

La struttura delle cartelle è fissa e deve partire necessariamente dal disco C del PC/Server. La prima cartella da creare è la cartella **C:\FepData** al cui interno saranno poi create ulteriori cartelle il cui nome corrisponde rispettivamente al **SERIAL** della licenza ed al **CODICE DITTA** utilizzato in SIGLA/START.

¹ Data ultimo aggiornamento: 13/11/2019

Nel caso in cui non fosse possibile creare la cartella **C:\FepData** è definire questa cartella come una *junction*² ad una cartella fisica creata sempre nel disco locale. Per le istruzioni relative ai comandi per la gestione delle *junction* in Windows si rimanda alla specifica documentazione Microsoft³. Se anche la soluzione della *junction* non fosse utilizzabile a partire dalla versione 1.0.1 del servizio DPSHubSvc è possibile indicare in uno specifico file di configurazione, descritto più avanti in questo documento, il percorso da utilizzare al posto del percorso fisso **C:\FepData**. Si precisa che comunque si deve indicare un percorso locale al PC/Server dove è installato il servizio.

La figura seguente mostra la struttura delle cartelle, tutti i nomi delle varie cartelle sono **fissi** tranne ovviamente quelli indicati in figura come “serial” (che dovrà essere uguale al **serial della licenza**) e “codice ditta” (che dovrà essere uguale al **codice della ditta** nella tabella ditte in Configurazione di SIGLA).

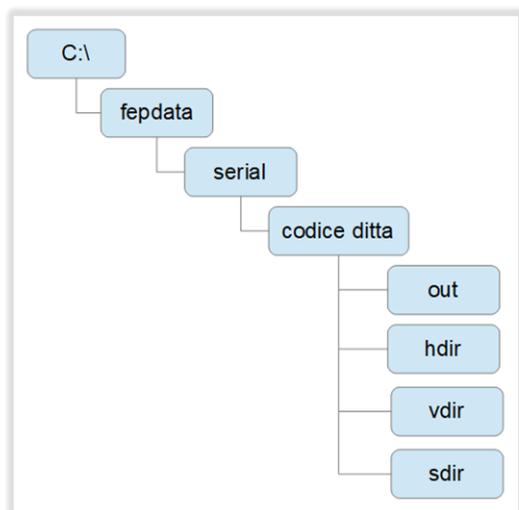


Figura 2 - Albero delle cartelle senza “backup”

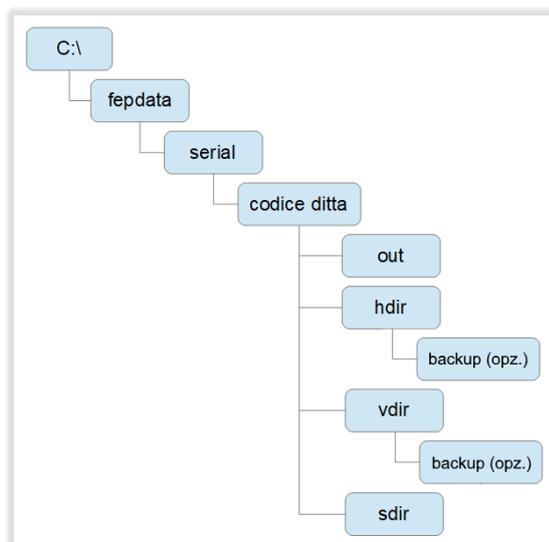


Figura 3 - Albero delle cartelle con cartelle “backup”

All'interno della cartella corrispondente al codice della ditta dovranno essere create quattro cartelle il cui nome è **fisso** e deve **necessariamente** essere quello indicato in figura.

Tre di queste cartelle così create dovranno essere condivise in rete locale affinché siano accessibili in **lettura e scrittura** da parte di tutti i client che hanno SIGLA/START installato. In caso di ambiente multiditta è opportuno condividere la cartella corrispondente al codice della ditta, oppure al serial della licenza, così da poter configurare velocemente e semplicemente le varie ditte interessate.

In ambiente Cloud se il connettore è installato nell'application server non è necessario condividere alcuna cartella poiché si utilizzano in Configurazione di FEP i percorsi locali.

Anche in caso di monoutenza non è necessario condividere alcuna cartella poiché si utilizzano in Configurazione di FEP i percorsi locali.

A partire dalla versione 1.0.1 del servizio è possibile eseguire un backup locale dei pacchetti ZIP scaricati da Var Hub e le notifiche di Var Hub che altrimenti sarebbero cancellati dopo la loro elaborazione. I file in oggetto, se l'opzione è attiva, vengono copiati rispettivamente nelle sottocartelle *backup* delle cartelle *hdir* e *vdir*. Anche queste cartelle per i backup devono essere preventivamente create.

Le quattro cartelle finali hanno il significato indicato nella tabella seguente.

² Hard links and junctions: <https://docs.microsoft.com/en-us/windows/desktop/fileio/hard-links-and-junctions>

³ Mklink.exe: <https://docs.microsoft.com/en-us/windows-server/administration/windows-commands/mklink> o junction.exe: <https://docs.microsoft.com/en-us/sysinternals/downloads/junction>

Cartella	Descrizione	Inserire in Configurazione come cartella condivisa
out	Cartella dove SIGLA/FEP copia i file XML che Var Hub invierà a SdI (cartella di upload)	Si
hdir	Cartella dove vengono copiati i pacchetti ZIP scaricati da Var Hub contenenti i file XML delle fatture ricevute e delle notifiche delle fatture emesse	No
hdir\backup	Cartella dove vengono salvate le copie dei pacchetti ZIP scaricati da Var Hub dopo che sono stati elaborati (opzionale)	No
vdir	Cartella dove la procedura di upload/download di Var Hub deposita i pacchetti di notifica degli esiti degli upload che il server Var Hub rende disponibili	Si
vdir\backup	Cartella dove vengono salvate le copie dei pacchetti di notifica degli esiti degli upload a il Var Hub dopo che sono stati elaborati	No
sdir	Cartella dove il servizio DPSHubSvc copia i file XML predisposti per essere acquisiti da SIGLA/FEP	Si

Nel caso di configurazione per ambiente multiditta all'interno della cartella corrispondente al serial della licenza dovranno essere create più sottocartelle, una per ciascun codice ditta (ovviamente tutte le cartelle relative al codice ditta conterranno a loro volta le quattro sottocartelle out, hdir, vdir, sdir).

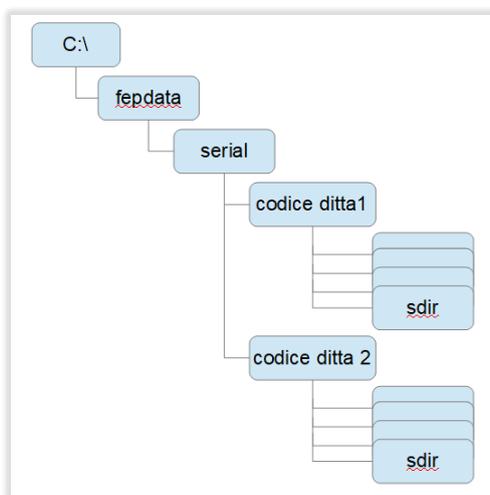


Figura 4 - Albero delle cartelle "multiditta"

Nel caso, infine, di configurazione per ambiente cloud nella cartella C:\FepData occorre creare una sottocartella per ciascun serial.

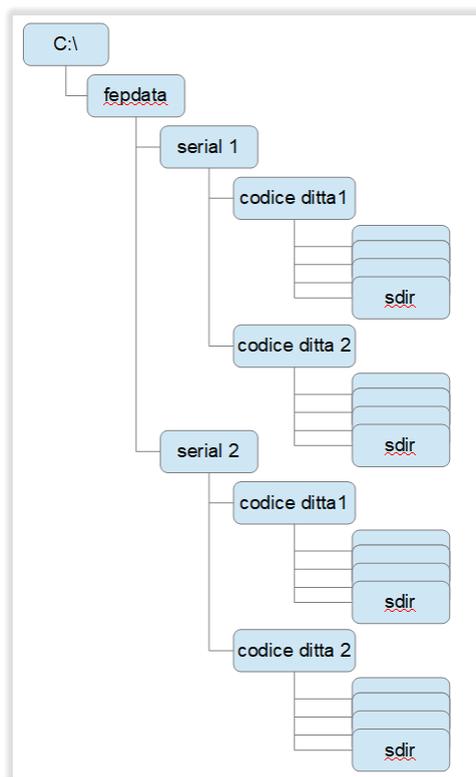


Figura 5 - Albero delle cartelle "cloud"

Il servizio DPShubSvc colloquia in rete locale con SIGLA/FEP attraverso il protocollo TCPIP sulla porta 9229. È pertanto necessario **prevedere una specifica eccezione** nella configurazione del firewall per consentire la comunicazione. Il colloquio avviene in rete locale e nessuna comunicazione è effettuata verso l'esterno. L'eccezione del firewall pertanto riguarda solo la comunicazione nell'**ambito della rete locale**.

ATTENZIONE: qualora si intenda installare una nuova versione del servizio occorre ricordarsi che prima di procedere è **necessario arrestare il servizio** stesso attraverso l'apposito comando dell'applet del pannello di controllo.

Un servizio in esecuzione, cioè in stato Avviato, non può essere aggiornato.

File di configurazione del servizio DPShubSvc

Qualora si volesse variare la porta di ascolto è necessario creare, nella sottocartella *DeltaPhiSIGLA\DPShubSvc* presente nella cartella *Dati applicazioni di tutti gli utenti* (tipicamente C:\ProgramData) il file XML **DPShubSvc.cfg** con il seguente contenuto:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no"?>
<srvparams>
  <port>9229</port>
</srvparams>
```

Ovviamente al posto del valore di default (9229) si dovrà inserire il nuovo numero di porta.

A partire dalla versione 1.0.1 del servizio il file di configurazione è stato esteso con la possibilità di indicare un percorso alternativo per la cartella c:\fepdata e di salvare i pacchetti scaricati da Var Hub e i rapporti di esito di Var Hub dopo la loro elaborazione.

Per indicare un percorso alternativo a c:\fepdata occorre inserire l'elemento basedir con il percorso locale da utilizzare al posto di quello standard:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no"?>
<srvparams>
  <basedir>percorso_locale_alternativo (es. c:\appoggio\fepdata)</basedir>
</srvparams>
```

Per richiedere il backup dei pacchetti ZIP scaricarti da Var Hub e dei rapporti di esito degli upload a Var Hub occorre inserire elemento backup con il valore 1 (backup attivato), l'assenza dell'elemento e il valore 0 ovviamente disattivano il backup:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no"?>
<srvparams>
  <backup>1</backup>
</srvparams>
```

A partire dalla versione 1.0.2 del servizio il file di configurazione è stato esteso con la possibilità di indicare il numero dei pacchetti scaricati da Var Hub e degli esiti degli invii a Var Hub che devono essere processati ad ogni richiesta da parte di FEP.

Per indicare il numero dei pacchetti scaricati da Var Hub da elaborare:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no"?>
<srvparams>
  <npack>numero_dei_pacchetti (numero intero tra 1 e 30)</npack>
</srvparams>
```

Per indicare il numero dei pacchetti scaricati da Var Hub da elaborare:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no"?>
<srvparams>
  <nrpt>numero_degli_esiti (numero intero tra 1 e 30)</nrpt>
</srvparams>
```

A partire dalla versione 1.0.2 del servizio i valori di default per il numero dei pacchetti da elaborare e per il numero degli esiti da elaborare sono rispettivamente 3 e 5⁴.

A partire dalla versione 1.0.3 del servizio il valore massimo per il numero dei pacchetti e per il numero degli esiti da elaborare è per entrambi 30⁵.

Per applicare la nuova configurazione occorre **riavviare il servizio DPSHubSvc**.

Un file di configurazione con i valori di default è presente nel file DPSHUBSVC.ZIP. Per utilizzarlo occorre modificare i valori degli elementi e copiarlo nella sottocartella *DeltaPhiSIGLA\DPSHubSrv* presente nella cartella *Dati applicazioni di tutti gli utenti* (tipicamente C:\ProgramData) con il nome **DPSHubSrv.cfg**.

A partire dalla versione 1.0.4 del servizio è disponibile il programma DPSHubSvcCfg.exe che permette di gestire il file di configurazione attraverso una comoda interfaccia grafica.

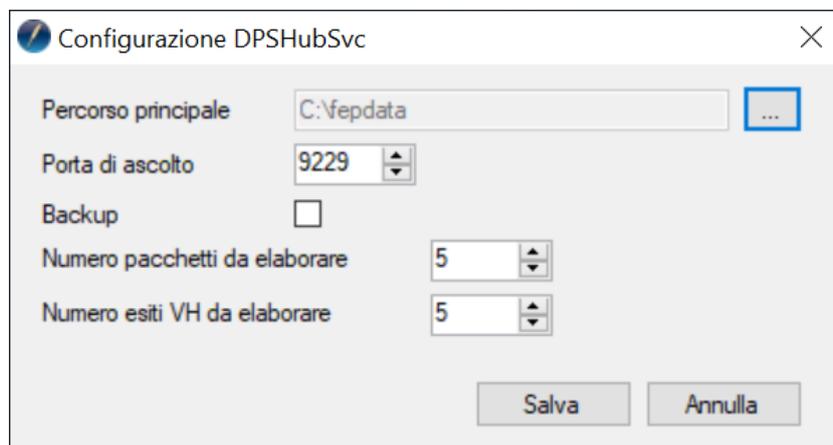


Figura 6 - Programma di configurazione di DPSHubSvc

Configurazione procedura di Invio/Ricezione di Var Hub

Nello stesso PC/Server dove è installato in servizio DPSHubSvc deve anche essere installata la procedura di Invio e Ricezione di Var Hub (FE-IN-OUT).

Per la descrizione delle operazioni da eseguire si rimanda all'apposito manuale fornito da Var Hub assieme al programma di installazione.

⁴ Prima della versione 1.0.2 tali valori erano fissi e valevano rispettivamente 1 e 3.

⁵ Prima della versione 1.0.3 il valore massimo era 10.

In fase di configurazione della procedura è necessario inserire i percorsi delle cartelle da dove saranno prelevati file delle fatture emesse (cartella *out*), dove saranno copiati i pacchetti scaricati (cartella *hdir*) e infine dove saranno depositate le notifiche di Var Hub (cartella *vdir*), come mostrato nella figura seguente:

Figura 7 - Cartelle upload/download di Var Hub

Anche in questo caso è necessario indicare i percorsi locali delle cartelle (che sono quelle create in precedenza dopo l'installazione del connettore). Dato che si utilizzano percorsi locali non si deve inserire nulla nei campi **Nome utente** e **Password**.

Per il corretto funzionamento del connettore è necessario assicurarsi che alcune opzioni di configurazione siano inizializzate come descritto nel seguito.

L'opzione **Unzip dei file ricevuti**, presente nella sezione **Parametri generali**, non deve essere selezionata.

Figura 8 - Opzione "Unzip dei file ricevuti"

L'opzione **Download**, presente nella sezione **Proprietà Doc.**, deve essere selezionata. La proprietà **Doc. Firmati** deve essere selezionata se per le fatture emesse non si intende utilizzare la firma digitale di Var Hub.

Figura 9 - Opzioni Doc. Firmati e Download

I campi **Tipo Doc.** presenti nelle sezioni **VdV Tipo Documento** e **Cartelle per Upload** devono essere entrambi uguali a FTV.

Figura 10 - Campo Tipo Doc.

Nella sezione **Server** devono essere indicati i dati per la connessione al server Var Hub, il campo **Url** deve contenere l'indirizzo **api.varhub.it** mentre **Utente** e **Password** sono quelli comunicati da Var Hub nella lettera di conferma di attivazione del servizio.

Server

Url: *

Utente: *

Password: *

utente e password comunicati da Var Hub

Figura 11 - Sezione Server

Nel campo **Ambiente** della sezione **Azienda** deve essere inserito l'**ID azienda** comunicato da Var Hub nella lettera di conferma di attivazione del servizio.

Azienda

Nome: *

Cod. Fisc.: *

P.IVA: *

Ambiente: *

ID azienda comunicato da Var Hub

Figura 12 - Campo Ambiente

Nella sezione **Produttore PdV** inserire gli stessi dati già inseriti nei corrispondenti campi della sezione **Azienda**.

Produttore PdV

Nome: *

Cod. Fisc.: *

P.IVA: *

stessi dati della sezione Azienda

Figura 13 - Sezione Produttore PdV

Nella sezione **Software** inserire i dati riportati nella figura seguente.

Software

Nome: *

Versione: *

Produttore: *

Figura 14 - Sezione Software

L'integrazione SIGLA/FEP e Var Hub prevede quindi l'installazione **nello stesso PC/Server** di due procedure distinte, il connettore DPSHubSvc (sviluppato e distribuito da Delta Phi SIGLA) e la procedura di Invio/Ricezione fatture e notifiche FE-IN-OUT (sviluppato e distribuito da Var Hub).

Configurazione del modulo FEP in SIGLA/START

Attraverso il programma di Configurazione, menu Applicazione/Gestione Fattura Elettronica, è possibile attivare in FEP l'utilizzo di Var Hub come servizio di invio e ricezione delle fatture elettroniche.

Per prima cosa occorre selezionare l'opzione **Abilita gestione tramite Var Hub**.

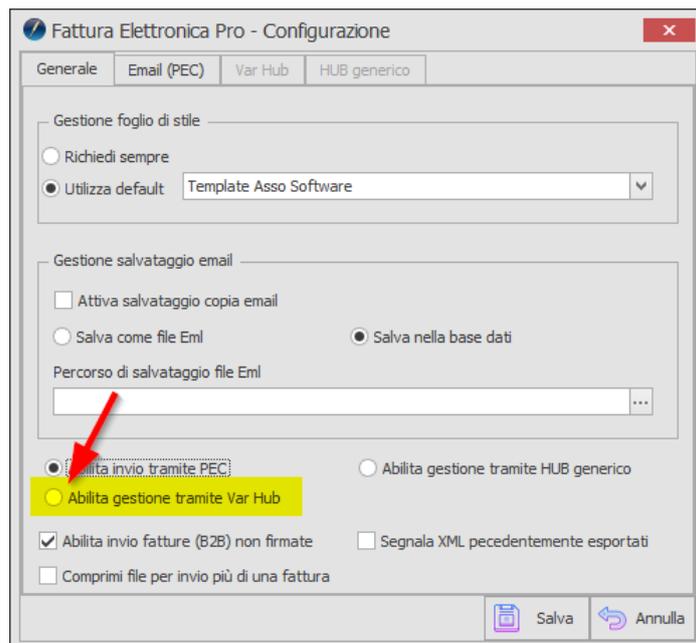


Figura 15 - Configurazione FEP

Nella pagina *Var Hub* occorre inserire i percorsi delle cartelle condivise utilizzate dal connettore e descritte nel paragrafo relativo all'installazione.

Le impostazioni di esempio⁶ mostrate nella figura seguente prevedono che il PC/Server dove è installato il connettore sia "server01", che il codice della ditta sia "10000" e che sia stata condivisa proprio questa cartella.

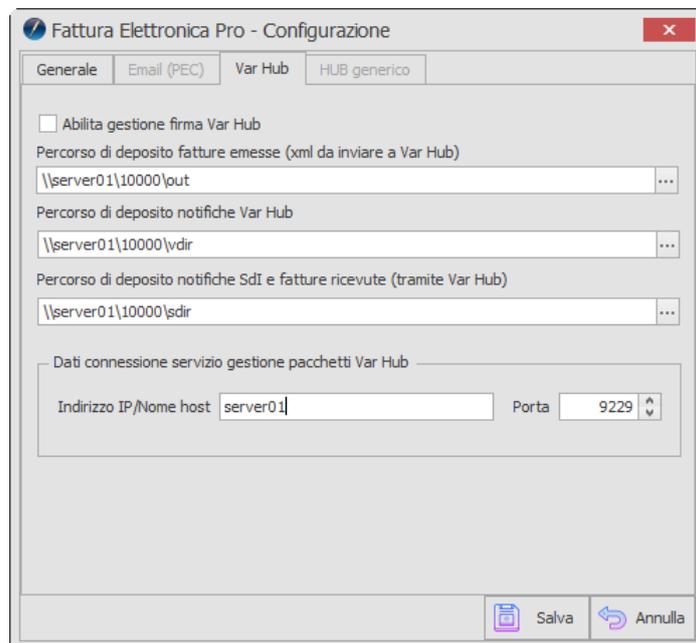


Figura 16 - Configurazione FEP per Var Hub

L'opzione **Abilita gestione firma Var Hub** deve essere selezionata qualora si voglia che i file XML delle fatture emesse siano firmati digitalmente con il certificato di Var Hub.

Nel riquadro **Dati connessione servizio di gestione pacchetti Var Hub** occorre indicare l'indirizzo simbolico o numerico del PC/Server dove è installato il connettore DPShubSvc. La comunicazione tra SIGLA/FEP e il connettore avviene via TCPIP sulla porta

⁶ L'esempio proposto è relativo ad una installazione multiutenza, chiaramente nel caso di installazione monoutenza nella quale tutte le procedure sono installate nello stesso PC è possibile indicare direttamente i percorsi locali al posto di quelli di rete.

9229. Qualora per esigenze di configurazione del firewall sia necessario utilizzare una porta diversa da quella di default è possibile variarla.

In caso di variazione della porta è necessario applicare la stessa modifica anche alla configurazione del servizio DPShubSvc inserendo lo stesso valore nel file di configurazione DPShubSvc.cfg.

Configurazione Ditta

Occorre inserire i dati di Var Hub nelle impostazioni della Ditta per la creazione dei file XML delle fatture da inviare.

Per questa operazione è necessario utilizzare il programma di Configurazione di SIGLA/START (versione 4.38.1 o successiva) e nella *Tabella Ditte* premere il bottone *FatturaPA* presente nella pagina *Dati*.

Nella sezione **Dati Trasmittente** occorre inserire la partita IVA/codice fiscale di Var Group SpA.

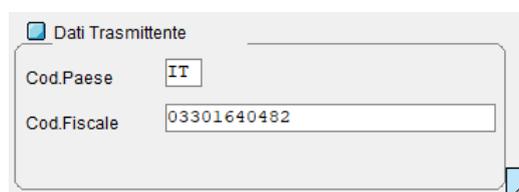


Figura 17 - Dati trasmittente

Nella sezione **Terzo Intermediario o Soggetto Emittente** occorre inserire la partita IVA, il codice fiscale e la ragione sociale di Var Group.



Figura 18 - Terzo intermediario o Soggetto emittente

Il campo **Soggetto Emittente** deve essere valorizzato con *TZ* (soggetto terzo) nel caso in cui si utilizzi la **firma digitale di Var Hub** per la firma delle fatture emesse.



Figura 19 - Soggetto emittente TZ

Nel caso in cui **non si utilizzi la firma di Var Hub** si può lasciare il valore di default (*Cedente/Prestatore*).